



Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: VIGILANZA E BACINI IDROGRAFICI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G10112 del 24/07/2023

Proposta n. 28129 del 21/07/2023

Oggetto:

procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi dell'art. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti ai fini della pulizia dell'area sita in Roma tra via del Foro Italico e Via della Foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi, dalla situazione di degrado igienico - sanitario - ambientale e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica. CUP: F81E23000360002 - CIG: 9898302137. Nomina dei componenti della Commissione Giudicatrice ai sensi del combinato disposto degli articoli 77, 78 e 216, comma 12 del D.lgs 50/2016.

Proponente:

Estensore	PETRACCHINI VITTORIO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PANI LEA FANNY	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	G. PINESCHI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM A. SABBADINI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi dell'art. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti ai fini della pulizia dell'area sita in Roma tra via del Foro Italico e Via della Foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi, dalla situazione di degrado igienico - sanitario - ambientale e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica. CUP: F81E23000360002 - CIG: 9898302137. Nomina dei componenti della Commissione Giudicatrice ai sensi del combinato disposto degli articoli 77, 78 e 216, comma 12 del D.lgs 50/2016.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto-legge n. 76 del 16.7.2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11.9.2020, che detta norme per la semplificazione in materia di contratti pubblici;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31.5.2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 108 del 29.7.2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale. n. 111 del 19.4.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", al Dott. Andrea Sabbadini Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'atto di organizzazione n. G02656 del 28/02/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici all'Ing. Giorgio Pineschi.

VISTO il D.lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010 per le parti non abrogate;

RICHIAMATE le Linee Guide dell'ANAC n. 2 del 21 settembre 2016 "Offerta economicamente più vantaggiosa", come modificate dalla delibera n. 424 del 02 maggio 2018;

TENUTO CONTO che il lavoro e/o servizio è eseguito su bene appartenente al demanio pubblico idrico e che alla Regione Lazio, competente per territorio, sono stati demandati i compiti di gestione, regolamentazione dell'utilizzo, dei controlli e protezione delle acque ai sensi dell'art. 86 del decreto legislativo n. 112 del 1998 e successivamente con Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 5079 del 12 ottobre 1999 – Applicazione dell'articolo 8 della Legge Regionale 11-12-1998 n. 53 - Funzioni della Regione -Individuazione delle aste principali del reticolo idrografico compreso nel territorio regionale;

PREMESSO CHE:

- la Regione Lazio, in attuazione dei principi di cui alla legge 18.05.1989 n° 183, al decreto legislativo 31.03.1998 n° 112 ed alla Legge regionale 11.12.1998 n° 53, svolge le funzioni amministrative in materia di difesa e conservazione del suolo, mantenimento e riqualificazione ambientale dei corpi idrici, realizzazione e gestione delle opere finalizzate alla difesa del suolo;
- tra le opere finalizzate alla difesa del suolo, rivestono particolare importanza le opere idrauliche, che sono finalizzate alla difesa degli abitati dalle inondazioni ed alla protezione di opere pubbliche di rilevante interesse, nel rispetto delle norme del Regio Decreto 25.07.1904 n° 523 e per la corretta applicazione delle norme riguardanti la polizia idraulica, i servizi di piena e di pronto intervento previsti dal Regio Decreto 09.12.1937 n° 2669;
- le competenze della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Vigilanza e Bacini Idrografici – quindi, sono finalizzate ad assicurare il corretto funzionamento delle opere idrauliche a difesa del territorio dalle piene dei corsi d'acqua di pertinenza della Regione Lazio, al loro mantenimento e alla loro salvaguardia da atti e azioni che ne potrebbero compromettere la funzionalità di difesa idraulica;
- per ovviare a tali annose problematiche, nell'ambito dei lavori di cui al Tavolo Tecnico "Abusivismo e Degrado nel Territorio di Roma Capitale – Insediamenti Abusivi Lungo le Aree Golenali del Tevere e dell'Aniene" presieduto dalla Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Roma Capitale hanno concordato la stipula di un "Protocollo d'Intesa per la riqualificazione delle aree demaniali fluviali site nel territorio comunale di Roma Capitale", che è stato approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n° 264 del 05.06.2018 e dall'Amministrazione Capitolina con D.G.C. n° 190 del 24.10.2018, al fine di "concordare un modello di gestione sinergica delle aree demaniali fluviali ubicate nel territorio comunale di Roma Capitale, concordando le attività più idonee per una gestione condivisa, con l'obiettivo di recuperare, riqualificare e valorizzare le aree stesse, coerentemente alle prescrizioni normative ed in conformità ai fini istituzionali e programmatici di entrambi gli Enti coinvolti, per una migliore fruizione a vantaggio della cittadinanza e per una corretta manutenzione e maggiore redditività";
- in virtù di tale Protocollo d'Intesa, quindi, la Regione Lazio (che esercita i poteri di gestione dei beni del Demanio dello Stato cosiddetto "idrico") e Roma Capitale (che ha tra i propri scopi istituzionali la sicurezza urbana e la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale che contempla anche la difesa del territorio ai sensi del D.Lgs.vo n° 152/2006), hanno

concordato – in linea generale - le modalità di intervento per la pulizia e la bonifica delle aree demaniali fluviali;

- In località “Monte Antenne”, in corrispondenza della Tangenziale Est – Via del Foro Italico, in prossimità della linea ferroviaria Roma – Viterbo e di Via della Foce dell’Aniene, sulla particella catastale n° 6 del foglio di mappa n° 524 di proprietà del Comune di Roma originariamente destinata alla realizzazione del “parcheggio di scambio gomma-rotaiia Olimpica-Acqua Acetosa pp. 1 MN (Moschea di Roma)”, è stato presente per circa 30 anni un insediamento abusivo denominato “Monte Antenne o Italia’90 o Foro Italico”, costituito da numerosi manufatti precari, abitato da comunità di varie etnie.
- L’insediamento in questione è stato per anni la causa di continui sversamenti di rifiuti eterogenei, anche sulla sottostante golena fluviale (particelle 4, 17, 32 di proprietà comunale e n° 51 e 1 di proprietà demaniale) ed è stato sgomberato e definitivamente demolito in data 11.08.2020, con intervento eseguito dai competenti organismi di Roma Capitale.
- A seguito dello sgombero e della demolizione dei manufatti costituenti l’insediamento abusivo in questione, Regione Lazio e Roma Capitale – in applicazione del citato “Protocollo d’Intesa” - hanno avviato costruttivi accordi interistituzionali per pervenire alla definitiva messa in sicurezza delle aree, concordando le relative procedure d’intervento e di azione, sottoscrivendo, in data 16.04.2021, apposito Accordo istituzionale.
- Con determinazione n. G14451 del 24.11.2021, è stato aggiudicato il servizio di pulizia dell’area sita in Roma tra via del Foro Italico e via della Foce dell’Aniene in corrispondenza dell’ex campo nomadi, tramite raccolta dei rifiuti, carico e trasporto ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica;
- A pochi giorni dall’ultimazione del servizio previsto per il giorno 9 luglio 2022 è avvenuto un rogo all’interno dell’area in argomento che ha incendiato parte del materiale a terra e dei materiali già stoccati nei cassoni scarrabili;
- in data 14 luglio 2022 è stato redatto un Verbale di Somma Urgenza per l’attivazione delle conseguenti procedure previste dall’art. 163 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, al fine di intervenire alla messa in sicurezza dell’area attraverso la rimozione del materiale, differenziato e caratterizzato presente;
- a valle dei suddetti interventi resta una quantità di rifiuti già classificati e vagliati da rimuovere dall’area in oggetto e conferire a discarica;
- è pertanto necessario procedere alla rimozione, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti al fine dell’eliminazione del degrado igienico sanitario ed ambientale, e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica nell’area all’interno del Comune di Roma – tra via del Foro Italico e Via della Foce dell’Aniene in corrispondenza dell’ex campo nomadi;
- l’intervento complessivo previsto rientra tra le competenze regionali di manutenzione delle golene e delle opere idrauliche, necessarie ad assicurare la funzionalità e la difesa del territorio della Città di Roma Capitale dalle piene del fiume Tevere.

VISTA la determinazione n. G17004 del 03/12/2022 con la quale si nomina il R.U.P. nella persona del funzionario Arch. Lea Fanny Pani della Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo”;

CONSIDERATO che con la determinazione n. G19075 30/12/2022:

- si è preso atto del quadro economico del progetto esecutivo dell’intervento per un importo complessivo di € 374.918,51;

- sono stati assunti e prenotati gli impegni di spesa per la realizzazione dell'intervento in oggetto per complessivi € 374.918,51;
- si è stabilito di affidare il servizio ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi art. 95 medesimo decreto;
- è stato costituito il gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del R.R. n. 1/2002;

CONSIDERATO che con determinazione n. G08590 del 21/06/23:

- è stata indetta la procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto, per l'importo a base d'asta di € 291.617,51, oltre oneri di legge ed Iva per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti ai fini della pulizia dell'area sita in Roma tra via del Foro Italico e Via della Foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi, dalla situazione di degrado igienico - sanitario - ambientale e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica;
- sono stati approvati gli atti di gara relativi al servizio in oggetto composti da: Bando di Gara GUUE / GURI (Allegato 1); Disciplinare di Gara (Allegato 2); Schema di Domanda di Partecipazione (Allegato 3); schema di Offerta Economica (Allegato 4); Schema di Contratto (Allegato 5); Estratto del Bando di Gara per la pubblicazione sui quotidiani (Allegato 6);
- sono stati approvati gli elaborati di progetto dell'intervento in oggetto composti da: 00_Elenco elaborati; 01_Inquadramento territoriali; 02_Relazione Tecnica generale; 03_Computo metrico estimativo; 04_Elenco prezzi unitari; 05_Analisi prezzi; 06_Quadro tecnico economico; 07_Capitolato speciale d'appalto; 08_Stima oneri della sicurezza; 09_Schema di contratto; 10_Cronoprogramma;

PRESO ATTO che la procedura di gara in oggetto è gestita tramite il sistema di acquisti telematici STELLA ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che la documentazione di gara sopra richiamata è stata pubblicata in data 27/06/2023 sul Sistema STELLA acquisendo il numero di fascicolo di sistema FE024319 e il numero di registro di Sistema PI087603-23;

CONSIDERATO che è stata assicurata adeguata pubblicità alla procedura di gara indetta mediante pubblicazione del bando di gara:

- sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2023/S 120-379252;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. 73 del 28/06/2023;

e per estratto:

- in data 05/07/2023 sui seguenti quotidiani a diffusione nazionale e locale: "Quotidiano Locale" e "MESSAGGERO";

DATO ATTO altresì che entro il termine di presentazione delle offerte, scaduto alle ore 16:00 del 18/07/2023, risultano pervenute n. 2 offerte valide e regolarmente accettate dal sistema di acquisti telematici STELLA;

CONSIDERATE:

- le previsioni di cui all'art. 95, comma 3, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 in base al quale i contratti relativi agli appalti di lavori di importo superiore alla soglia di cui all'articolo 35 del

Codice dei contratti pubblici possono essere aggiudicati con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, definendo in 70% il peso degli elementi qualitativi dell'offerta ed in 30% il peso degli elementi quantitativi dell'offerta;

- le ulteriori previsioni di cui all'art. 77, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 che, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prevede che la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico deve essere affidata ad una Commissione Giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;
- ai sensi dell'art 77 co. 2 del Codice la commissione è costituita da un numero dispari di commissari e può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni e del suddetto articolo, co. 7 che prescrive che la nomina dei commissari e la costituzione della commissione debba avvenire dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte;
- la disciplina transitoria prevista dall'art. 216, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016, il quale prevede che, fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78 (apposito Albo dei Commissari di gara attualmente in corso di istituzione presso l'ANAC), la Commissione Giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza individuate da ciascuna stazione appaltante;

VISTO il regolamento regionale 05/08/2020, n. 21, pubblicato sul B.U.R.L. n.98 del 06.08.2020, recante "Modifiche al Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni";

RICHIAMATO il R.R. n. 01/2002, come modificato dal R.R. 21/2020;

PRESO ATTO che i Componenti effettivi della Commissione Giudicatrice sono stati individuati nelle persone di:

- Ing. Fulvio Mete (Dirigente dell'Area pianificazione e gare per strutture regionali ed enti locali – Direzione regionale centrale acquisti);
- Ing. Mariangela Franco (Funzionario dell'Area supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrologico dei comuni del cratere (SISMA 2016) - Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo);
- Arch. Tania Pallagrosi (Funzionario dell'Area supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrologico dei comuni del cratere (SISMA 2016) - Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo);

STABILITO inoltre che i soggetti sopra indicati, preliminarmente all'accettazione dell'incarico devono rendere apposita dichiarazione attestante il possesso dei previsti requisiti di moralità e l'assenza di cause di incompatibilità ed inconfiribilità;

CONSIDERATO che è stato comunicato ai soggetti interessati l'esito della procedura, chiedendo agli stessi di formalizzare la propria disponibilità a ricoprire l'incarico di Componenti della Commissione Giudicatrice e di far pervenire l'apposita dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità unitamente al proprio curriculum vitae;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dai Componenti della Commissione giudicatrice suddetti, attestanti il possesso dei previsti requisiti di moralità e l'assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, conservate agli atti dell'ufficio;

CONSIDERATO che sulla base delle informazioni e dei dati contenuti nei curricula trasmessi dai componenti sorteggiati e depositati agli atti dell'ufficio, tenuto conto dell'esperienza specifica nel settore di pertinenza del presente appalto si individua quale Presidente della commissione l'Ing. Fulvio Mete e quali Commissari l'Ing. Mariangela Franco e l'Arch. Tania Pallagrosi;

RITENUTO necessario, pertanto, provvedere alla nomina della Commissione Giudicatrice, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti ai fini della pulizia dell'area sita in Roma tra via del Foro Italico e Via della Foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi, dalla situazione di degrado igienico - sanitario - ambientale e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica. CUP: F81E23000360002 - CIG: 9898302137.

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate

1. di nominare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 77, 78 e 216, comma 12 del D.lgs 50/2016, la Commissione Giudicatrice, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti ai fini della pulizia dell'area sita in Roma tra via del Foro Italico e Via della Foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi, dalla situazione di degrado igienico - sanitario - ambientale e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica., come di seguito composta:
 - Ing. Fulvio Mete (Dirigente dell'Area pianificazione e gare per strutture regionali ed enti locali – Direzione regionale centrale acquisti);
 - Ing. Mariangela Franco (Funzionario dell'Area supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrologico dei comuni del cratere (SISMA 2016) - Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo);
 - Arch. Tania Pallagrosi (Funzionario dell'Area supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrologico dei comuni del cratere (SISMA 2016) - Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo);
2. di pubblicare il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016, sul sito regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, unitamente ai curricula del Presidente e dei Componenti della Commissione Giudicatrice;
3. di notificare il presente atto a tutti i componenti della commissione.

IL DIRETTORE REGIONALE
(ad interim)
(Dott. Andrea Sabbadini)
